

## RESOCONTO AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO 2011/2012

_Cognome	Aglieri
_Nome	Giulia
_Matricola	780510
_Anno di corso	1.LM
_Corsi di studi	DESIGN DEGLI INTERNI
_Sezione	I2
_e-mail	giulia.aglieri@gmail.com
_Sede di scambio	Institut Saint-Luc Bruxelles
_Stato	Belgio
_ID ERASMUS (per sedi in EU)	B BRUXEL 90
_Semestre svolto all'estero	2°

### Testo

Quando sono partita per il Belgio le aspettative erano tante e le speranze ancora di più. Non sapevo bene cosa aspettarmi dall'esperienza Erasmus ma ero convinta della mia scelta e ho deciso che mi sarei buttata al massimo in questa avventura. Adesso sono tornata e posso fare un bilancio dei 5 mesi passati a Bruxelles, molte aspettative soddisfatte, qualche piccola delusione e una grande esperienza che consiglio vivamente a tutti.

Per quanto riguarda l'università, alla St-Luc si respira più che altro un'atmosfera da accademia; l'ambiente è decisamente più raccolto rispetto al Poli, la struttura in sé inizialmente può lasciare un po' perplessi, non ci si deve aspettare un campus con aule informatizzate, laboratori super forniti e centinaia di studenti come a Milano. Ma il rapporto che si instaura con docenti e compagni è decisamente affiatato: nell'atelier (l'equivalente di un nostro laboratorio) si lavora tutti insieme, c'è molto dialogo, si discute e si è seguiti davvero tanto; i professori ti chiamano per nome, interagiscono tantissimo con gli studenti, non esiste il rapporto scolastico che invece è tipico dell'università italiana. Per i corsi teorici le aule accolgono circa 30 studenti, quindi anche in questo caso la partecipazione è indispensabile e il docente la stimola al massimo.

Inizialmente ero un po' spaesata, soprattutto perché quando sono arrivata ero completamente da sola, ma è stato facile ambientarsi, grazie anche alla forte presenza di italianità nei corridoi della scuola (segretarie, studenti e "addette caffetteria").

Per quanto riguarda la scelta dei corsi da frequentare, ho subito notato l'impronta decisamente artistica della scuola: dal corso di scultura a quello di tipografia, ai laboratori di fotografia, disegno, serigrafia, per poi passare a corsi degli indirizzi illustrazione o fumetto, pubblicità o grafica. Il consiglio (che peraltro a me è stato dato direttamente dal direttore della St-Luc) è di scegliere il laboratorio principale nell'indirizzo per cui si è stati selezionati, per poi sbizzarrirsi con corsi più inclini ai propri interessi da integrare con il piano di studi.

I corsi sono tutti in francese ed è più facile trovare gente che capisca l'italiano piuttosto che l'inglese; secondo me è necessario avere almeno delle basi della lingua ma senza troppe ansie, dopo qualche settimana si impara alla grande anche quella.

E' stato abbastanza facile anche ambientarsi nella città. Bruxelles è decisamente una città da vivere; può sembrare forse un po' tranquilla a prima vista, ma offre tutto un mondo nascosto (neanche poi tanto) davvero interessante in tutti gli ambiti.

La ricerca dell'alloggio è abbastanza semplice, l'università offre delle stanze in alcune residenze per studenti (ma i posti purtroppo sono pochi) e consiglia siti internet o agenzie presso cui

rivolgersi; grazie a questi aiuti e a un po' di passaparola si trova facilmente una sistemazione soddisfacente!

In conclusione, giudico la mia esperienza decisamente positiva e utile. Sicuramente è stata utilissima e formativa a livello personale, ho imparato molte cose e capito l'importanza di altre che davo un po' per scontate; qualche aspettativa non realizzata a livello scolastico, per alcuni corsi mi aspettavo dei progetti più completi e stimolanti ma ho decisamente imparato un altro modo di approcciarsi al design e sono sicura che mi servirà sia per concludere i miei studi al Politecnico sia per quando incomincerò il mio percorso lavorativo.

---

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma\_\_\_\_\_